

Recensione 1 Danza

di SILVIA POLETTI

I Samurai senza fuoco béjartiano

Solo un successo di cortesia ha salutato le rappresentazioni bejartiane del Tokyo Ballet al Festival del Maggio Musicale Fiorentino. Non che i danzatori orientali non siano stati bravi nel restituire il linguaggio stilizzato del coreografo francese o devoti nel trasmetterne l'idea teatrale. È che manca loro, «geneticamente», quel fuoco dionisiaco degli artisti occidentali che hanno lavorato con il maestro e che riusciva a far sembrare fervidamente orgiastiche, per esempio, quelle Danze Greche che, invece, con il Tokyo Ballet, mette in luce,

ahimé, una certa leziosità e soprattutto che il tempo è passato. È questo infatti che risalta maggiormente dalla serata: un certo invecchiamento del teatro bejartiano, così che a trovare ancora vera ragion d'essere sono pezzi ispirati e sinceri come gli antichi Bahkti e Uccello di Fuoco. Certo, dopo Béjart tanta danza è passata sotto i ponti. E forse anche il pubblico del Maggio sente giunta l'ora di superare il colosso del mitico Maurice e (ri)scoprire quello che è successo nel teatro di danza da trent'anni a questa parte.

Recensione 2 Teatro

di G. VITALI ROSATI

Un sogno lungo tre minuti

L'atmosfera è quella di un locale notturno ambiguo e attraente. Salendo le scale di Palazzo Lenzi, sede dell'Istituto francese di Firenze, lo spettatore, da solo, si ritrova, come per magia, accanto al pianoforte di un night, mentre una dozzina di avventori parlano fra loro e si muovono nella sala. Diretto da Caterina Poggesi e presentato al Festival delle arti Fabbrica Europa, «Tangeri II» è un sogno di tre minuti, la durata di una canzone di Billie Holiday, che viene proposto a un visitatore alla volta. L'allestimento, curato dalla scenografia francese Arty

Jane, è impeccabile: i costumi, i tavolini, le luci e la tenda che separa un piccolo privé creano un'atmosfera d'inizio secolo. E gli attori, precisi e sicuri, rendono l'illusione viva e tangibile. Lo spettatore, libero di muoversi fra i tavolini e la pista da ballo, si ritroverà poi a ballare un lento fra le braccia di una ragazza (o di un ragazzo). L'idea dell'associazione artistica Fosca, che ha curato il progetto, è originale e ben sviluppata. L'esperienza che propone è accattivante: come un sogno, affascina e lascia spiazzati.

Eventi Dal 3 al 7 giugno la rassegna di «intermittenza» visiva e sonora

Al Tamburello delle Cascine si fa l'alba con l'elettronica

Quaranta musicisti e dj sul palco del Muv Festival

Dai un tocco sexy, molto sexy, ai Depeche Mode e li avrai trasformati nelle Client. Ovvero la bionda, la mora e la «via di mezzo», che tra un bacio lesbo e uno sgambettio in uniforme dell'Aeroflot Don, si sono affermate come una delle più significative band dell'electro-pop internazionale in soli due album (5 giugno alle 23.30).

Poi prendi un giovane e oscuro lupo da discoteca dell'ex Germania orientale: mettilgli in mano un sintetizzatore e lui - se si chiama Sascha Ring, in arte «Apparat» - tirerà fuori un mix di musica da camera, con tanto di clarino, violino e violoncello, ed «elettro-dellirio» degno degli effetti speciali di un film di fantascienza catastrofico (5 giugno alle 22.30). E poi va a finire che Gianna Nannini lo sce-

glie pure per suonare con lei (come è successo cinque anni fa dopo averlo visto esibirsi a Milano ed essersi «arrampicata» sulla sua consolle). Ci sono anche i Minilogue, due svedesi che usano la techno come «arma di seduzione di massa» fino quasi ad avvalersi di formule ipnotiche e magiche. E che il 7 giugno a mezzanotte e mezzo daranno un assaggio del loro nuovo album «Animals» in anteprima mondiale dal vivo. C'è poi un artista fiorentino da sem-

Ospiti

Dalle Client a Apparat che piace tanto alla Nannini. Anche gli svedesi Minilogue

pre appassionato a ciò che Firenze non gli ha mai potuto offrire (per fortuna): le periferie suburbane. Si tratta del regista Olden, amante di costruzioni «paesaggistiche» surreali e di suoni «riflessi» che insieme al fotografo Manza ha messo su un «dialogo» tra video-racconti musicali (3 giugno). La lista di nomi spesso difficilmente pronunciabili potrebbe proseguire oltre. Con Alessio Mereu, i Drama Society, i Pinecones, i Pornorobotz (che fanno esattamente ciò che il nome suggerisce) e tutta la lunga sfilza di finlandesi che quest'anno daranno un tocco «artico» al parco alberato della nostra città. Sono infatti 41 i musicisti e dj che si alterneranno sul palco della quarta edizione del Muv Festival, rassegna di «intermitten-

za» visiva e sonora che dal 3 all'8 giugno trasformerà il Tamburello delle Cascine in un paese dei balocchi per appassionati di elettronica, synth-rock e videoarte per cyborg da pista da ballo (frequentatori di discoteche «alien» metà umani e metà terminator).

Con un concorso video dedicato al linguaggio degli sms, una «videozona» a cui partecipa anche il «nostro» Sonar Film Festival, una sala relax per disintossicarsi dall'effetto turbine, e un workshop sulla realizzazione di colonne sonore, la settimana Muv si chiude, domenica 8 dalle 17 a notte inoltrata, con una carrellata dei migliori giovani emergenti fiorentini: Matthew Carrera, Moob, Mao, Uau! & Ponz, e molti altri.

Edoardo Semmola

Festival

Dove

Sferisterio delle Cascine (Via del Fosso Macinale 9), luogo da sempre adibito alle attività sportive. In particolare si disputano gare di tamburello (sport) e tamburello a muro oltre quelle di pallone a bracciale.

Quando

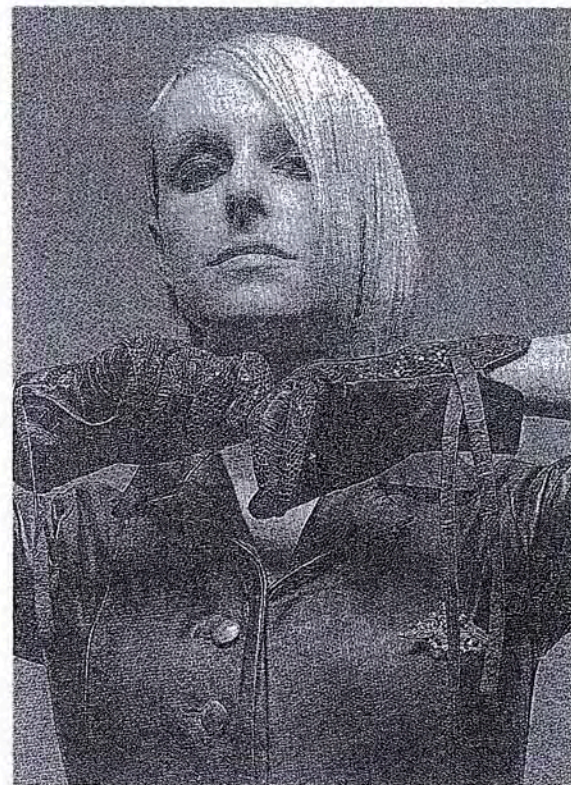
Dal 3 al 7 giugno

Programma

Per cinque giorni questo luogo cambia destinazione e diventa il palco di una manifestazione dedicata a rassegne video, installazioni audiovisive, Dj/Vj e live set, workshop e showcase. Tutti gli appuntamenti sono dal tramonto in poi.

Curatori

Gianluca Lucente e Luana Stamerra di Intootiv e associazione Mkn



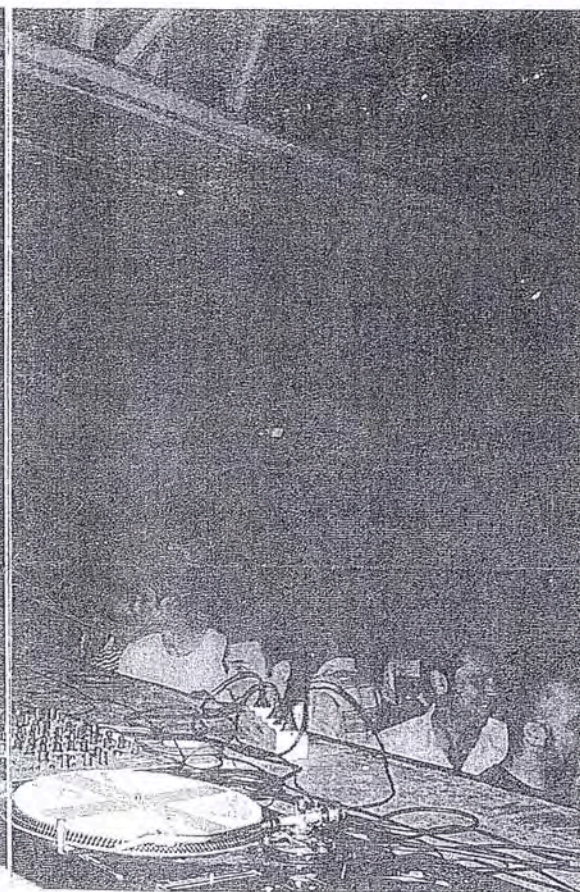
Tra gli ospiti del Muv Festival le Client (nella foto Sarah Blackwood)

MUV: l'elettronica trionfa alle Cascine

IL GIORNALE DELLA TOSCANA
30 MAGGIO 2008

MICHELE MORANDI

Dalle arti digitali alla musica elettronica, dai video alle installazioni interattive. Questo, e molto altro, è Muv/Music and Digital Art Festival che si terrà dal 3 all'8 giugno allo Sferisterio "Tamburello" all'interno del parco delle Cascine. La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione e inserita all'interno di «Firenze estate 2008», è una interazione e una sovrapposizione di linguaggi diversi che puntano a coniugare performance live di Dj/Vj con la manipolazione di immagini video attraverso software specifici. Il festival è in realtà un enorme «puzzle» dove gli artisti si muoveranno all'interno di speciali location. Si va da VideoZone, la sezione dedicata ai video con ha l'intento di valorizzare e diffondere i progetti culturali legati alle proiezioni audiovisive, alle Installazioni del duo Midihans, che si caratterizza per opere digitali nate dalla condivisione dell'interfaccia e dell'esperienza interattiva con il pubblico. Ma all'interno di Muv ci sarà spazio anche per due workshop di prim'ordine, entrambi organizzati dall'Istituto Italiano per le Tecnologie applicate alla Musica. Si parte con «Sound Designing», una tre giorni - dal 5 al 7 giugno - in cui il direttore dell'IITM Silvio Relandini illustrerà il processo con cui si realizzano gli effetti sonori relativi ad una produzione cinematografica. Mentre l'8 giugno, sempre curata dall'IITM, la nuova edizione di Impronte Sonore '08, in cui verranno presentati i lavori, ispirati a Le città invisibili di Italo Calvino, dei più noti disegnatori del suono del panorama italiano. Per i giovani artisti che si esprimono attraverso il mezzo video ci sarà invece il concorso «Mess Ages», che quest'anno avrà come tema l'immagine elettronica nell'era della comunicazione globale. Una giuria selezionerà i lavori più belli e originali da e-mail, banner, spamming, sms, mms, bacheche virtuali ecc. Ovvero la nuova



*Dal 3 all'8 giugno
allo sferisterio
«Tamburello»
la quarta edizione
della manifestazione
All'interno spazio anche
per due «workshop»*

Un'immagine del pubblico del «Muv». La musica elettronica è particolarmente apprezzata dalle nuove generazioni

frontiera che compone l'universo della micro-comunicazione che ha ormai invaso ogni inter-relazione umana, aprendo nuovi scenari di libertà e autonomia nella ricerca di autonomi canali di informazione. Insomma, tutto ciò che negli ultimi ha sostituito il quotidiano comunicare con l'interconnessione che scatuisce dal «messaggiare». E siccome il film è proprio ciò che unisce musica e video, non potevano certo mancare in una rassegna come Muv una sezione apposita. Ospite della

manifestazione al Sferisterio delle Cascine sarà infatti il palmares 2007 del circuito off del Venice International Short Film Festival, nato per dare visibilità ai registi di cortometraggi. Durante il Muv saranno quindi proiettati i migliori corti dell'edizione dello scorso anno di Venice International Short Film Festival, provenienti da tutto il mondo. Tra cui l'italiano Francesco Satta con Lacreme Napuletane, che ha ricevuto una menzione speciale della giuria di Venezia.

Culture

Sferisterio "Tamburello", al Parco delle Cascine

Per Firenze Estate 2008 la quarta edizione della rassegna di musica e installazioni multimediali, dj e vj alle prese con live set di ultima generazione. Si parte il 3 giugno fino all'8. di Maurizio Busia

L'elettronica digitale di Muv

L'estate a Firenze va a tempo di Muv. Il "music and digital art festival" ritorna quest'anno, dal 3 all'8 giugno, con la voglia di presentare le ultime novità del movimento digitale nazionale e internazionale al pubblico fiorentino. Arrivato alla quarta edizione, con una nuova location come lo Sferisterio "Tamburello" (via del Fosso Macinante, 9) nel Parco delle Cascine, il Muv è una realtà in continua crescita nel panorama degli eventi fiorentini, che porta l'Assessore alla Cultura del Comune di Firenze, Giovanni Gozzini, a dire: «Noi al Muv ci crediamo molto!».

E FIRENZE ESTATE 2008 non poteva che partire con un progetto giovane, innovativo e attento come questo, che per il quarto anno porta sotto il cielo torrido di Firenze, la freschezza dell'elettronica più sofisticata e dell'arte del digitale. Tanta musica quindi, ma anche installazioni multimediali, dj e vj alle



► A tempo di Muv

prese con live set all'ultimo grido, e ancora rassegne video, workshop e showcase con operatori del settore, artisti, responsabili di etichette e progetti di produzione. Nella sei giorni, dalle 19 alle 3 di notte, si alternano ai mixer artisti tra loro molto diversi, che tratteggiano un panorama del digitale complesso e strabondante di inno-

vazione. Tra i tantissimi nomi si segnalano: The Pinecones, Andrea Mi, Apparat, Client, Khan of Finland, Luomo, Minilogue (che arriva a Firenze con il primo live del suo ultimo lavoro), Alessio Mereu. Quest'ultimo, costretto sulla sedia a rotelle, dimostra ancora una volta come la musica elettronica sia un bene di tutti e che chiunque, do-

tato di gusto e intraprendenza, può diventare un prodigio del mixer. La giornata di domenica è tutta dedicata ai live dei giovani fiorentini, generazione in continuo fermento e cresciuta con lo sguardo rivolto all'estero. Novità assoluta: da quest'anno è predisposto uno spazio "chill-out" per chi vuole prendersi una pausa dal martellamento sonoro e farsi avvolgere dalle suggestioni visive dell'installazione di Arty Jane, designer che utilizza per le sue opere esclusivamente materiale di recupero. Martedì 3 giugno alle 21 viene presentato inoltre il concorso video Mess Ages, curato da Matteo Chini, vera e propria opportunità per i giovani artisti del video e dell'immagine elettronica, di mostrare al pubblico i propri lavori. Ulteriori informazioni sul fitto programma su www.firenze-muv.com oppure www.myspace.com/muvfestival. Ingresso libero martedì e domenica. 12 euro (ridotto 10), con inclusa la consumazione, per le altre serate. ■

Palazzo Pitti

Protagonisti del '900

Protagonisti dell'arte del Novecento come De Chirico, Rosai, Morandi e Scatizzi insieme per la rassegna Sentieri imprevisi, allestita fino al 14 settembre alla Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti. L'evento permette di ammirare opere che provengono dai depositi del museo. La mostra si propone come prolungamento del museo e si snoda in un percorso che, attraverso varie stanze, coinvolge attivamente il visitatore con le sue installazioni. L'obiettivo è quello di "rendere omaggio alle idee di aggiornamento delle collezioni e di ampliamento degli spazi della Galleria, così come era stato ipotizzato negli Anni Cinquanta da Licia Collobi Ragghianti.

L'elettronica approda allo Sferisterio

Dal 3 all'8 giugno nel parco fiorentino delle Cascine musica, performance e arte digitale: in scena Akiko Kiyama



Akiko Kiyama

■ Elettronica Musica, video, installazioni, workshop, chill out. Sarà allo Sferisterio "Tamburello" nel Parco delle Cascine di Firenze la IV edizione di Muv Festival, successo che si conferma di anno in anno, all'insegna dell'arte digitale. Dal 3 all'8 giugno la rassegna curata dall'organizzazione di eventi Intooitiv e l'associazione culturale Mkn, si sposta quindi dall'ormai storica sede della Limonaia di Villa Strozzi.

Apré martedì (ore 19) Christine Borlée, alias Cabaret Mécanique, dj e performer belga trasferitasi a Firenze nel 1993. Mercoledì sarà la volta di Andrea Mi, e Simone

Fabbroni dalle 23.30. Giovedì Love Calò. Venerdì Umberto Saba. Sabato durante la serata, alla consolle si alternano tutti i giorni diversi dj coadiuvati dai video, la performance di Alessio Mereu, dal sound potente e raffinato. Domenica una delle star internazionali Akiko Kiyama dal Giappone. Nata a Tokyo nel 1982 ha studiato musica classica ed è poi stata folgorata dalla drum'n'bass che ha praticato a Londra per diversi anni. E' approdata alla techno da dove parte ogni volta per creare un approccio che a Berlino, dove sta adesso, chiamano Akiko's world. Muv Festival è anche installazio-

ni. Simona Picchi Machiavelli, artista di grande talento, porta la sua opera *Nuvole*. Rimarranno sospese a sei metri da terra. C'è poi il concorso video *Mess Ages* a cura di Matteo Chini, che sarà presentato martedì alle 21. Video Zone, invece, è una sezione speciale che ha l'intento di valorizzare e diffondere la conoscenza di progetti culturali legati alla sperimentazione dei linguaggi audiovisivi. Sarà presente anche una selezione dei migliori lavori di QobTv, di Circuito Off Venice International Short Film Festival, e un interessante dvd prodotto dal Sonar Film Festival sulla nuova sce-

na dei registi olandesi. Infine una selezione video a cura di The Fake Factory. Non ultima la zona a cura di Switch. Uno spazio chill-out innovativo con l'obiettivo di offrire un modello per integrare interventi di intrattenimento, prevenzione, sicurezza e informazione. Infine è possibile iscriversi a sole 30 euro al workshop organizzato quest'anno dall'Istituto Italiano per le Tecnologie applicate alla Musica. Ingresso 10 euro con consumazione direttamente alla biglietteria del Muv festival. Info. 393-9012540; www.firenze-muv.com

Jacopo Cosi

Redazione: via Cimabue 43, 50121 Firenze
Tel. 055.24941 - Fax 055.243445 - Email: cultura@ilcorriereonline.it

TENDENZE

Il Corriere
3 Giugno 2008

Aperti anche a pranzo Prenotazione consigliata
Lo Strettoio
RISTORANTE
di Paolo Di Vito & Elisabetta Pavesi
FIRENZE - VIA DI SERPIOLLE, 7
TEL. 055 4250044 - 430544
www.lostrettoio.com
info@lostrettoio.com

Al via la quarta edizione del festival all'insegna della musica elettronica e dell'arte digitale

Il Muv parte alla grande

appuntamento da stasera nella nuova location allo sferisterio "Tamburello"



Si esibiranno stasera dalle 24 per la rassegna Muv.

Concerto rimandato a martedì 10 per i Marlene Kuntz
gruppi emergenti e jazzisti d'esperienza
animano le piazze dell'Estate fiorentina

FIRENZE- Sul palco di piazza Bartali
alle 20:30 si esibiranno i Rossovivo
Acustico, band emergente
dal repertorio tipicamente
pace, funky e revival per la rasse-
na Gavinana live.
Concerto "East and west band" sta-
rà alle 21:30 a Las Palmas in piaz-
za Ghiberti: quartetto di voci e chie-
re acustiche.
Che stasera si accende al jazz
di via Nuova de' Caccini, 3 la
session blues", sotto la guida
la Stay free band di Roberto Ug-

giosì, nome di punta del jazz toscan-
no.
Causa le avverse previsioni meteo il
concerto gratuito di Marlene Kuntz
in programma oggi è stato spostato
e si terrà martedì 10 giugno alle ore
21:30 sempre al Centro Agliana di
via Berlinguer ad Agliana; informa-
zioni: 800.131.161.
Al Circo-Teatro del Sale oggi e
domani sarà in scena Paolo Panaro
in "Mille e una notte-la storia di
Shehrazza", un divertente spettacolo
sul tradimento femminile.

FIRENZE- Si apre stasera
la quarta edizione di
"Muv music and digital
art festival".
Il festival, nell'ambito di
Firenze Estate 2008, si
terrà fino a domenica
presso lo sferisterio
"Tamburello" in via del
Fosso macinante, 9 a Par-
co delle Cascine.
Stasera appuntamento a
partire dalle 19 con Caba-
ret Mecanique.
La serata prosegue fino a
notte fonda con spettaco-
lo e musica.
Alle 21 sarà la volta del
Concorso Video "Mess
Ages", sul
t e m a
dell'im-
magine
elettronica
nell'era
della co-
munica-
zione glo-
bale.

La musica
dei Coix riscalderà l'at-
mosfera a partire dalle
23; mentre alle 24 sarà la
volta dell'esibizione di
The Pinecones.
Gran finale dall'una con
Modi dj e Menza e Ol-
den.
La serata è ad ingresso
libero.
La rassegna è realizzata
in collaborazione con Co-
mune di Firenze, Asses-
sorato alla Cultura, As-
essorato alle Politiche
Giovani, Assessorato al-
lo Sport, Firenze Estate
2008, Regione Toscana,
Tra Art, Provincia di Fi-
renze, Apt Firenze.
Muv è una collettiva ad

intermittenza visiva e so-
nora, un evento che in-
daga un universo di lin-
guaggi che si interseca-
no: le arti digitali e la
musica elettronica.
Giunto quest'anno alla
sua quarta edizione, il fe-
stival intende offrire
nuovi spazi di visibilità e
circolazione ai fenomeni
che caratterizzano l'arte
elettronica contempora-
nea, rivolgendo la pro-
pria attenzione a progetti
di ricerca sperimentale
audio-visiva.
La novità più importante
di questa nuova edizione

■ La rassegna
proseguirà
fino a
domenica

è il cambio
di loca-
tion.
Dopo le ul-
time edi-
zioni alla
Limonaia
di Villa
Strozzi la
rassegna si
sposta in
uno nuovo spazio più
ampio, unico nel suo ge-
nere.
Lo sferisterio "Tamburel-
lo" è infatti l'esclusiva
cornice dove si svolgerà
l'evento.
La rassegna curata
dall'organizzazione
eventi Intooitv e l'asso-
ciazione culturale Mkn,
punta ad una ricerca
sempre più accurata di
opere e autori del panora-
ma italiano e internazio-
nale, attraverso il coin-
volgimento di artisti af-
fermati e giovani emer-
genti, che si muovono
nello scenario multime-
diale contemporaneo.

Feltrinelli Musica live con i Têtes

FIRENZE-Oggi alle
18 presso la libreria Fel-
trinelli in via de' Cer-
retani, 30/32r sarà pre-
sentato "Avanti pop / I
diari del camioncino".
Avanti Pop è il progetto
dei Têtes de Bois, che
finora è durato più di
due anni.
Un viaggio, a bordo di
un glorioso Fiat 615,
nell'Italia violata e ri-
cattata del mondo del
lavoro, da Nord a Sud,
dalle campagne alle
fabbriche ai call cen-
ter, tra vicende di ieri e
di oggi che si intreccia-
no e richiamano le
une alle altre.
Il primo documento
del viaggio è stato
l'omonimo cd "Avanti
Pop", un disco di can-
zoni sul lavoro, nato
sulla scia e dalle sug-
gerzioni della prima
parte del tour.
Oggi è la volta di un
dvd e un libro, due
sguardi diversi sullo
stesso oggetto che si
inseguono e interseca-
no in una narrazione
parallela.
Alla presentazione ci
saranno i Têtes de
Bois e Timisoara Pinto
per discutere del pro-
getto e fare ascoltare
buona musica dal vi-
vo.

Torna il Muv Impronte sonore da tutto il mondo

di LUCA FRANCESCANGELI

PER CHI AMA l'elettronica e la sperimentazione il centro del mondo, da domani e fino a domenica, sarà lo Sferisterio delle Cascine.

Torna, infatti, l'appuntamento con il Muv, la collettiva ad intermittenza visiva e sonora, che interseca video e musica sperimentale, puntando a far coincidere la ricerca di giovani talenti alle esibizioni di artisti già affermati.

Il festival, un format tutto 'made in Florence', è arrivato alla quarta edizione e per l'occasione ha cambiato casa, spostandosi dalla Limonaia di Villa Strozzi al Parco delle Cascine (in via del Fosso Macinante 9). Un cambio sofferto e rocambolesco, come hanno detto gli organizzatori, ma necessario. E che permetterà di avere a disposizione molto più spazio, per l'unico evento di Fi-esta previsto quest'anno nel polmone verde.

Per il resto è tutto confermato quanto fatto e visto in passato: la rassegna è costruita da installazioni audiovisive, Dj/Vj e live set, rassegne video, workshop e showcase con operatori del settore.

Alla consolle si alterneranno dj italiani e stranieri, in un caleidoscopio di suoni e immagini dedicato

a chi ama ballare, ma anche a chi è semplicemente curioso di 'toccare con mano' le nuove frontiere dell'arte elettronica.

TRA GLI ARTISTI annunciati, spiccano l'inglese Benga (domani alle 1), i tedeschi Apparat + Transforma e l'inglese Client (giovedì dalle 22.30). Da non perdere il doppio appuntamento che viene dal freddo Nord, con i finlandesi Khan of Finland e Luomo (venerdì dalle 22.30). L'ultimo grande nome sarà quello degli svedesi Minilogue (sabato alle 24.30), che saranno on stage per presentare il nuovo al-

bum.

Una mezzione a parte va all'esibizione di Alessio Mereu (sabato alle 2), artista italiano costretto su una sedia a rotelle.

«**SIAMO** molto soddisfatti di poter ospitare la performance di Mereu — dicono gli organizzatori — E' una vittoria perché gli artisti disabili hanno enormi difficoltà a trovare palchi e strutture adatti». Ma al di là di musica e dj, il Muv 2008 (organizzato da Intooitiv e Mkn) ospiterà anche due workshop in collaborazione con l'Istituto italiano per le tecnologie applicate alla musica. Il primo (a

esperimenti in musica



30 euro con attestato finale) sarà sul 'Sound designing, realizzazione della colonna effetti a supporto delle immagini' e sarà tenuto dal professor Silvio Relandini dell'Iitm. Il secondo, invece, sarà dedicato alla manifestazione 'Impronte Sonore 08' sul tema delle 'Città invisibili' di Italo Calvino.

CONFERMATO, inoltre, il concorso video, che quest'anno si muoverà sul tema 'Mess Ages: l'immagine elettronica nell'era della comunicazione globale' e che vede un folto numero di partecipanti. Il vincitore sarà decretato oggi a partire

dalle 21, dopo la proiezione delle opere finaliste.

E quando la notte volge al termine e prima di mettersi in macchina, conviene essere lucidi. Per questo, all'interno del Muv, sarà disponibile un'area di decompressione, la zona chill-out per usare il termine esatto, che ha l'obiettivo di offrire un modello integrato di divertimento, prevenzione e sicurezza stradale. L'idea è quella di un'oasi di relax, che coniuga animazioni, colonne sonore e attività artistiche alla prevenzione. L'arredamento della tenda chill out è realizzato con materiali di recupero assemblati

dal designer 'Arty-Jane from Waste' e all'interno sarà possibile trovare personale specializzato e depliant informativi sulle sostanze stupefacenti e informazioni sui servizi territoriali. E mentre il Muv 2008 è appena all'inizio, gli organizzatori già pensano ai Muv out, riproduzioni itineranti e più piccole del festival che, spiegano: «ci sono già stati chiesti da Arezzo (Play), Pistoia (Pistoia Blues), Sicilia e Puglia». Insomma la formula piace e sembra avere le carte in regola per essere esportata. Informazioni e programma su www.firenzemuv.com.

IL TIRRENO

€ 1,00 - anno 132 - n. 153

Mercoledì 4 Giugno 2008

IL TIRRENO 4 GIUGNO 2008

A Firenze c'è il Muv: spazio all'arte digitale e alla musica elettronica nel Parco delle Cascine

FIRENZE. Ha aperto ieri i battenti il festival che dà spazio all'arte e alla musica più innovativa e contemporanea. È il Muv Festival, giunto alla quarta edizione, che mette in luce i linguaggi dell'arte digitale e della musica elettronica.

Quest'anno il festival ha cambiato location, si svolgerà infatti presso lo Sferisterio "Tamburello", in Via del Fosso Macinante 9, all'interno del parco delle Cascine, fino all'8 giugno. Il tutto è curato dall'organizzazione eventi INTOOITIV e l'associazione MKN, e promosso dal Comune e Provincia di Firenze, insieme con l'Assessorato alla cultura e ai moltissimi partners e sponsor, con la preziosa colla-

borazione di TRA ART, rete regionale per l'arte contemporanea.

Il programma è vasto, e comprende grandi nomi della musica internazionale, come Client, Drama Society, Minilogue, e ci sarà spazio domenica anche per i giovani artisti fiorentini, che hanno bisogno di un palcoscenico per far conoscere tutto il loro grande talento.

Interessante è anche il concorso di video e immagine elettronica e lo workshop di sound designing. Insomma al Muv quest'anno c'è veramente da immergersi nell'arte, da lasciarsi circondare. Per ogni informazione www.firenzemuv.com oppure 393 9012540. (*clarissa tempestini*)

Muv Il dj inglese si è esibito ieri al festival della musica elettronica nello sferisterio Tamburello

Benga vuole stupire e ci riesce alla grande

FIRENZE - Benga è il vero nome di punta di questa edizione del Muv festival: certo se la gioca con Apparatus, ma se quest'ultimo è già in auge da tempo grazie alle sue produzioni ed alla sua etichetta Shitkatapult (in collabo-

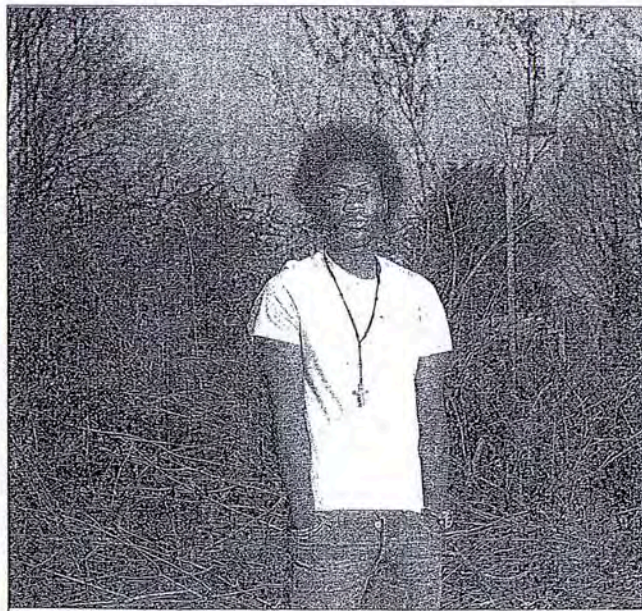
razione con l'amico T. Raumschmiere), il giovane inglese è sicuramente la novità musicale del momento. Assieme all'amico di lunga data Skream (che fece il "botto" nel 2006 con "Midnight request line", segnando l'apertura della scena dubstep verso un mercato più mainstream) Benga è l'artista più promettente: il suo pezzo "Night" in collaborazione con Coki è stato eletto miglior traccia del 2007 da Gilles Peterson (leggendaro dj della bbc), ricevendo nel frattempo l'appoggio e la stima di una infinita serie di dj e produttori tra cui Francois K e gli Hot Chip. Ovvio che ci fosse una grandissima attesa intorno a "Diary of an african warrior" il disco d'esordio su Tempa records (e dove altrimenti), attesa che è stata prontamente ripagata con un mezzo capolavoro che rischia di avere per questa generazione di clubbers la stessa influenza che "New Forms" di Roni Size ebbe per la precedente. "Ho cominciato da giovanissimo facendo musica con la Playstation - racconta Beni Uthman, in arte Benga - all'epoca era l'unica cosa che avevo. Da subito conobbi Skream che invece lavorava già con un pc. Non sapevo bene cosa volessi fare, l'unica cosa che sapevo era che la mia vita sarebbe stata legata alla musica. Poi il resto è venuto da sé." La vera novità introdotta da Benga, oltre ai beat pesanti come macigni e all'abbondanza del basso,

■ "Voglio fare canzoni che si possono ricordare"

già marchi di fabbrica del genere, è sicuramente la melodia. "Volevo recuperare lo spirito della scena rave. E introdurre un elemento di melodia per avere, quasi, un ritornello. Quando vai ai rave magari balli

tutta la notte ma non ti ricordi una singola canzone. Io voglio fare canzoni che si possano ricordare e al tempo stesso mi piace stupire." L'effetto avuto dal disco di Benga sulla scena è stato sicuramente devastante, in grado di ridisegnare la musica dubstep in un nuovo punto di partenza invece che nel culmine di un percorso già intrapreso. "Cercherò di continuare a stupire chi mi segue. Voglio fare musica che stupisca e mantenere costante un livello di cambiamento e di evoluzione."

Davide Agazzi



Benga Esibizione del dj inglese ieri allo sferisterio

L'estate fiorentina si trasferisce al parco dell'Anconella

FIRENZE - Seconda edizione per il festival "Diramazioni", kermesse di arti e sviluppo umano col lo scopo di rivitalizzare il parco dell'Anconella, vero e proprio dimenticato polmone verde della città. Nato col patrocinio del Comune di Firenze, il festival, che si inserisce nell'orbita dell'estate fiorentina, animerà le serate del parco da oggi al 15 settembre. Il

cuore del festival sarà l'anfiteatro, dove tutte le sere, dalle 21:30, si alterneranno discipline artistiche ed ovviamente l'immancabile trasmissione delle partite degli europei di calcio. Da segnalare inoltre la notte bianca del 3 luglio col parco che accompagnerà gli insonni fiorentini fino all'alba: previsti in questa occasione il concerto dei Tenerle e la performance dei Madonnari

Internazionali Associati. Oltre agli eventi in cartellone, il parco stesso diventa una vera e propria ragione per assistere al festival: l'area verde è stata recentemente "tirata a lucido", assieme alle strutture che ne fanno parte, rendendo finalmente giustizia a questo splendido ma spesso sottovalutato angolo di Firenze.

Davide Agazzi

OGGI E DOMANI GRAN FINALE Il «Muv» danza contro la pioggia

Lo sferisterio «Tamburello», in via del fosso Macinante 9, è un luogo in larga parte sconosciuto ai fiorentini. Una *location* esclusiva immersa nel verde del Parco delle Cascine dove ancora si pratica l'antichissimo sport la cui origine risale addirittura al XVI secolo. In questi giorni invece lo sferisterio è diventato (e lo sarà ancora oggi e domani) il contenitore dove «Muv_music and digital art festival» ha messo le sue radici con la sua dirompente carica di innovazione e sperimentazione sonora. Oggi e domani il locale che ospiterà le performance elettroniche della quarta edizione di Muv Festival in caso di avverse condizioni meteorologiche sarà la discoteca Central Park situata proprio di fronte allo Sferisterio (con orari e ingressi invariati).

Da segnalare negli scorsi giorni la dj set di Benga, ventunenne britannico che nel giro di pochi anni è già diventato astro nascente del movimento dubstep europeo. Buono il riscontro del pubblico fiorentino che giovedì sera ha invece preso parte ad un'altra attesissima performance, quella del dj berlinese Apparat, musicista di larghe vedute a cui spetta il merito sta di aver introdotto nella techno odierna i migliori ingredienti della musica elettronica colta. Ma è questo fine settimana che Muv festival dà il meglio di sé. Dopo l'invasione finlandese di ieri sera che ha visto protagonisti i Khan of Finland e Luomo, maestro dell'house sperimentale scandinava, i protagonisti del sabato sera di «Muv festival» (ingresso libero dalle 19 alle

21, 12/10 euro con consumazione dalle 21 in poi) saranno gli ipnotici Minilogue (alle 00.30) un duo svedese che porta sul palco dello sferisterio un concetto musicale organico e senza limiti di genere; giocoso, ambizioso, semplice e melanconico, fatto per essere ballato come per essere ascoltato. In apertura spazio alla curiosità musicale di Linea b (alle 19). Da segnalare anche *live* di Midihands (alle 21.30) e di Andrea Sartori (un'ora dopo), sperimentali e innovativi. Dalla piovosa Irlanda alla piovosa Italia non dovrebbe aver problemi ad ambientarsi invece

dj Sian che alle 23.30 introduce il *live set* dei già citati Minilogue al quale seguirà quello di Alessio Mereu, una *performance* ricca di *groove* che ci dimostra come anche i diversamente abili possono trovare il loro



spazio nel mondo della musica elettronica. Da segnalare la presenza dell'area Chill-out allestita da Switch-social network frutto del progetto regionale «Extreme» e luogo pensato come oasi di decompressione e rilassamento. Domenica nel suo giorno di chiusura «Muv Festival» ci regala le *performance* dei migliori dj e vj della piazza fiorentina con Matthew Carrera (alle 17), Mob (18), Mao (19), Uauu & Ponz (20), Frank sent us (21), The Clover (22.30), Sonotique (23.30), e Fabio della Torre (01.30) Visual a cura di Enjoy. Una menzione speciale va al *live* di Akiko Kiyama (00.30), musicista giapponese che presenta in questo set il suo mondo di suoni folgoranti e raffinati. L'ingresso è gratuito.

La curiosità

Quattro fiorentini con Gilmour



David Gilmour
del Pink Floyd

DAVID Gilmour suonerà con i Mun, tribute band fiorentina del Pink Floyd, in grado di proporre con fedeltà filologica il repertorio dello storico gruppo rock. L'evento avrà luogo a Londra il 15 giugno prossimo e prevederà la riproposizione della storica suite «Atom Heart Mother», che i Pink Floyd scrissero nel 1970 insieme a Ron Geesin. Lo stesso Geesin sarà sul palco come pianista, e Gilmour apparirà come ospite della serata. Un'occasione unica per il quartetto toscano, formato da Federico Ma-

remmi (chitarra) Emanuele Borgi (organo) Andrea Beghi (batteria) e Nadir Morelli (basso), che è stato contattato dagli organizzatori del Chelsea Festival, di cui la serata-evento costituisce l'apertura. Con i Mun suoneranno, oltre che Geesin e Gilmour, anche la violoncellista Caroline Dale, collaboratrice dell'ex Pink Floyd, il Coro Canticum diretto da Mark Forkgen e l'orchestra di ottoni del Royal College of Music.

Apparat

Il re dell'elettronica che ha studiato Bach

FULVIO PALOSCHIA

AVEDERLO Apparat, al secolo Sascha Ring, sembra un nerd che indossa abiti di tendenza. Niente di più improbabile, anche se qualcosa in comune con gli schiavi dell'informatica ce l'ha: la devozione per la tecnologia, che lo ha portato ad essere il portavoce più acclamato della scena elettronica non solo tedesca, ma dell'Europa tutta. La qualità della sua musica - il cui apice sono due album, *Orchestra of Bubbles*, del 2006, realizzato insieme ad Ellen Allien e Walls, dell'anno successivo - è direttamente proporzionale ad una personalità decisa, che nutre idee controcorrente. Apparat, che è anche produttore acclamato (Shitkatapult la sua etichetta) e dj, è dal vivo stasera allo Sferisterio delle Cascine con i visual del *Transforma* (via Fosso Macinante, 22.30, 12 euro, in caso di pioggia l'evento sarà spostato al Central Park): è uno degli appuntamenti più del «Muv Festival» organizzato da Intoolit e da Mkn.

Cominciamo da Berlino, il tempio delle nuove tendenze in fatto di musica. «Occorre sgombrare il campo da fraintendimenti e malintesi. Dal punto di vista musicale, Berlino è ormai diventata una città monocolore, solo minimal techno. I club si somigliano l'uno all'altro, non c'è varietà; la gente non riesce ad ascoltare altro che questa roba monotona da ecstasy e alcool. Seti piacciono altri generi, sei fottuto. Certo, rimane il fatto che qui tutto sembra più facile, ci sono tante opportunità, la possibilità di collaborare con altri artisti è più alta». Insomma, l'omologazione è in agguato.

«Ma questo è un problema di tutta la scena elettronica, dove le etichette discografiche si comportano esattamente come le multinazionali nel rock. Ovvero: funzionano solo ciò che rientra in precisi parametri. Chi deraglia, può mettersi l'anima in pace. Questo ha portato ad un appiattimento molto triste».

Lei ha due anime. La prima è quella di musicista, di sperimenta-

Un maestro
Stasera in concerto allo Sferisterio delle Cascine il dj berlinese della techno più colta che ha lavorato con Gianna Nannini

Non staccando nessun gruppo del cosiddetto «krautrock», della scena musicale tedesca tra progressive ed elettronica degli anni Settanta.

«Quell'esperienza musicale non mi appartiene, esclusi i Can, che considero tra i miei punti di riferimento. Sono cresciuto con un

altro tipo di elettronica: quella underground, dei club».

E qui entra in ballo la seconda anima di Apparat. Il dj molto critico, però, nei confronti della musica dance.

«Perché è legata ad un contesto preciso, fuori dal quale non ha più ragione di vivere né senso. Che

senso ha una musica che non varia mai, che è solo ritmo elettronico senza niente altro, che non ha contenuto? Che serve solo a mandarti fuori di testa in discoteca mentre a casa non la potresti mai sentire? Insomma, non è la musica a farti provare emozioni, ma l'ambiente. Quando sono in consolle, cerco di

fare qualcosa di completamente diverso. Ma è così difficile».

Lei ha collaborato anche con artisti italiani: Gianna Nannini e Giardini di Mirò.

«Gianna è incredibile, un vulcano di idee. Ci siamo conosciuti dopo un mio concerto a Milano, il giorno successivo era già a Berlino

a propormi un remix di *Contaminata* e una collaborazione a *Pia*, la sua opera rock. L'art rock dei Giardini è molto vicino al mio modo di sentire la musica. Quella con la band di Jukka Reverber è stata una collaborazione veloce, ma felice. Mi piacerebbe lavorare di nuovo con loro con più continuità».

Il festival



I protagonisti



L'undicesima edizione gioca fra piacevolezze balneari e maestri della musica pop e soul

Summer, un salotto grandi firme

Cohen, Badu, Keys, Morricone & C. dal 5 luglio a Lucca

PAOLO RUSSO

È UN'EDIZIONE da incorniciare l'undicesima del Summer Festival. Pur insistendo sulla antica sua natura di intrattenimento e buon gusto, i promoter viareggini D'Alessandro e Galli (il cui catalogo estivo nazionale, Neil Young e Tom Waits in testa, ha pochi rivali) hanno impreziosito il luglio 2008 in Piazza Napoleone con alcuni

Dieci concerti in piazza Napoleone fino al 27 luglio. Le prevedite sono già in corso

scopri — John Hammond sr. lo scopri — era più o meno il '66 — ad oggi il magnifico perdente

sa prolusione di Lou Reed. Parsimonioso come sono spesso i maestri veri (14 dischi in tutto, rarissimi da sempre i suoi concerti) Cohen torna a Lucca a settanta-quattro anni (28); non si può che chiamarlo evento. E lo è anche il concerto di Erykah Badu (8), indiscussa regina del nuovo soul, carismatica voce impregnata di jazz, impegno e cultura afroamericana, autrice raffinatissima e poco incline ai dettami del mer-

re, la lista di eventi del festival: Alicia Keys (20), stella adorata di gran voce e bella musicalità, i cui esordi d'enfat prodige continuano a trovar conferme e sedurre milioni di ascoltatori in tutto il mondo. Atteso e gradito, anche per la lunga vacanza dai grandi palchi, il ritorno di Patty Pravo, che apre il 5 in sella al suo recente omaggio pop-electro a Dalida e, s'immagina, a un florilegio del suo monumentale songbook.